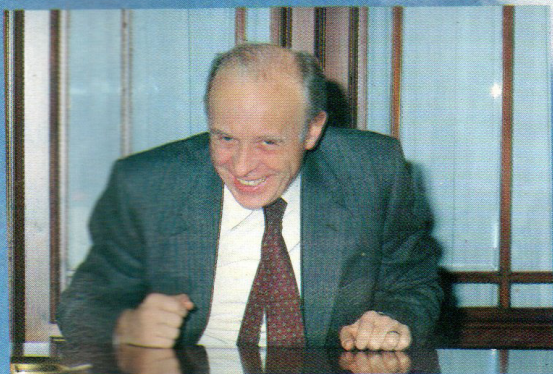


AVINEWS

quindicinale di informazione tecnica per gli agenti di viaggi

**PIANETA
TERRA**

**UN
ANNO
INSIEME**



OGNIBENE IERI E DOMANI

1990 anno nuovo ... AvineWS tutto a Milano

I liberi cieli azzurri d'Europa

In Sardegna un agriturismo sui generis

professionalità

SI PRENDA ESEMPIO DA CATHAY PACIFIC

“Il Viaggio in Oriente”, programma del vettore di Hong Kong, è quello che anche la British Airways avrebbe dovuto fare: “il programma si diversifica in tante caratteristiche, e se si aggiunge l’esigenza di coprire capillarmente tutta l’Italia, si comprende come l’operazione non sarebbe stata possibile se affidata a un singolo operatore”. Meditate, gente ...

Riprendiamo il discorso aperto con il catalogo “British Airways Holidays”. Una obiezione che veniva fatta alle nostre considerazioni (cioè che presentare un programma di viaggi in tutto il mondo, firmandolo British Airways e realizzandolo con un solo tour operator specialista sull’Inghilterra fosse cosa quantomeno indelicata) era che in fondo non si trattava di un fatto nuovo, esistendo dei precedenti.

È vero che già esistono e sono esistiti diversi cataloghi di viaggi voluti dal vettore aereo per sostenere il proprio traffico di linea, ma fino a oggi, per ciascuna destinazione, i vettori erano ricorsi alla collaborazione dei diversi tour operator specialisti per le singole aree turistiche. È proprio questo che alla British Airways è stato rimproverato di non aver fatto. Pochi giorni dopo il lancio del programma “British Airways Holidays”, un’altra grande compagnia aerea, la Cathay Pacific, ha diffuso un proprio catalogo dal titolo “Il viaggio in Oriente”.

In copertina sotto il titolo è la classica veduta di Hong Kong all’imbrunire, con l’inconfondibile contrasto tra la giunca cinese e lo sfondo dei grattacieli. In alto la firma, Cathay Pacific.

La lettera di presentazione del “Viaggio in Oriente” spiega subito quale intento sia stato adottato per offrirsi al pubblico e agli agenti di viaggi: “Cathay Pacific punta su nuovi programmi di viaggio, flessibili, esclusivi e per-

sonalizzati. Nasce su queste basi “Il viaggio in Oriente”, realizzato in collaborazione con sette tra i più importanti Tour Operator italiani specializzati nell’Oriente e con una significativa preparazione sul traffico a carattere individuale. Aliviaggi, Multitours e Sei Viaggi di Milano, Gastaldi Tours con filiali in tutta Italia, I Viaggi del Mappamondo e Tours Service di Roma, Passepartout di Orbetello: sette nomi che, con Cathay Pacific, costituiscono una reale garanzia di esperienza nelle programmazioni per l’oriente”.

Apprendo i cataloghi i marchi dei sette operatori appaiono subito in terza pagina, per poi ricomparire in chiusura nelle “Condizioni Generali”, ciascuno con la propria licenza e gli estremi della

copertura assicurativa voluta dalla Ccv. Nelle righe d’introduzione è espresso un concetto importante, che denota come Cathay Pacific si rivolga al mercato italiano con estrema attenzione e con sensibilità: “Tutti i prodotti, anche i più validi, hanno bisogno di una buona rete di distribuzione per raggiungere adeguatamente il mercato.

I prodotti turistici non fanno eccezione, e la rete di distribuzione è costituita dalle circa quattromila agenzie di viaggi sparse in tutta Italia”.

Rivolgersi agli agenti di viaggi significa parlare da professionisti ad altri professionisti, ciascuno rispettoso della sfera di competenza dell’altro. I grandi contenitori fatti di soli prodotti appiattiti non convincono. Un contenitore può anche essere grande, ma deve poter presentare ciascun prodotto con le opportune garanzie di specializzazione, e questo Cathay Pacific lo ha capito chiaramente: “Nel caso del nostro prodotto” si legge ancora nell’introduzione del catalogo “possiamo affermare che esso si diversifica in tante caratteristiche specifiche quali: il viaggio d’affari, il turismo, il viaggio Incentive, i congressi, gli itinerari combinati. Se a ciò si aggiunge l’esigenza di raggiungere e coprire capillarmente tutta l’Italia e la Svizzera Italiana, si comprende come l’operazione non sarebbe stata possibile se affidata a un singolo operatore”.

Con l’augurio che qualcuno, in via Bisolati 76, ci mediti sopra.

